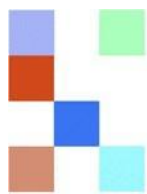


TITOLO: I PROBLEMI IRRISOLTI DELL'INSTABILITÀ DI SPALLA: QUALI SOLUZIONI?

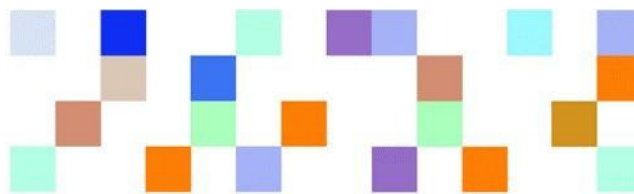
SEDE: Hotel Charlie, Pesaro (PU)

DATA: 14 novembre 2026

RAZIONALE: L'instabilità gleno-omeroale rappresenta una delle patologie più complesse e dibattute della chirurgia della spalla. Nonostante i significativi progressi compiuti negli ultimi decenni nella comprensione dei meccanismi fisiopatologici, nello sviluppo delle tecniche di imaging, nell'evoluzione delle procedure chirurgiche e dei protocolli riabilitativi, numerosi aspetti rimangono ancora oggetto di discussione. La crescente disponibilità di opzioni terapeutiche, infatti, ha ampliato le possibilità di trattamento ma, al tempo stesso, ha reso più articolato il processo decisionale, imponendo una sempre maggiore personalizzazione dell'approccio clinico. L'instabilità non può più essere interpretata esclusivamente come una problematica meccanica. Le più recenti evidenze hanno evidenziato il ruolo dell'anatomia funzionale, della biomeccanica, delle lesioni ossee e capsulo-legamentose, dell'iperlassità costituzionale, del controllo neuromotorio e dei meccanismi neurobiologici coinvolti nella percezione dell'instabilità e nel recupero funzionale. Parallelamente, l'introduzione di nuovi concetti diagnostici, come l'evoluzione dei criteri di valutazione delle lesioni ossee oltre la semplice classificazione "On Track/Off Track", ha modificato gli algoritmi terapeutici tradizionali. La scelta del trattamento chirurgico rappresenta oggi una delle principali sfide per lo specialista. Procedure consolidate, quali la riparazione di Bankart, la tecnica di Latarjet e le diverse procedure di bone block, convivono con soluzioni più recenti che mirano a rispondere a specifiche esigenze anatomiche e funzionali del paziente. La corretta selezione delle indicazioni, la valutazione dei fattori di rischio per recidiva e l'integrazione con percorsi riabilitativi sempre più orientati al recupero del controllo motorio e della performance sportiva costituiscono elementi determinanti per il successo terapeutico. Un capitolo di particolare interesse riguarda la gestione degli insuccessi. Le recidive di instabilità, il fallimento delle procedure sui tessuti molli o delle ricostruzioni ossee, così come la persistenza di dolore, apprensione o limitazione funzionale in assenza di nuova lussazione, rappresentano situazioni cliniche frequentemente riscontrate nella pratica quotidiana e richiedono un'attenta analisi multidisciplinare. In questo contesto, il confronto tra chirurgo ortopedico e fisioterapista diventa fondamentale per comprendere le cause dell'insuccesso e definire strategie condivise di revisione e recupero funzionale. Accanto alle forme anteriori, il congresso dedica ampio spazio a due ambiti di crescente interesse clinico: l'instabilità posteriore e l'instabilità protesica. La prima, spesso sottodiagnosticata e caratterizzata da quadri clinici eterogenei, richiede un approccio diagnostico accurato e strategie terapeutiche specifiche. La seconda rappresenta una delle complicanze più impegnative della chirurgia protesica di spalla, la cui gestione impone una conoscenza approfondita delle cause meccaniche, biologiche e tecniche che possono determinare la lussazione dell'impianto. Attraverso il contributo dei principali esperti nazionali, il confronto multidisciplinare, la discussione di casi clinici e l'analisi critica delle più recenti evidenze scientifiche, il congresso si propone di fornire ai partecipanti un aggiornamento completo sui problemi ancora irrisolti dell'instabilità di spalla, offrendo strumenti pratici per migliorare il processo decisionale, ottimizzare i risultati clinici e ridurre il rischio di complicanze e recidive. L'obiettivo formativo è favorire una visione moderna e integrata dell'instabilità gleno-omeroale, mettendo in relazione ricerca di base, innovazione tecnologica, esperienza chirurgica e riabilitazione, con l'intento di identificare soluzioni condivise alle problematiche che ancora oggi rappresentano una sfida per l'ortopedico, il fisiatra, il radiologo e il fisioterapista coinvolti nella gestione del paziente con instabilità



Congressi • Meeting • Convention • Eventi



di spalla.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

08.00 Iscrizione dei partecipanti

08.15 Saluto alle Autorità

I SESSIONE: PERCHÉ UNA SPALLA È INSTABILE

Moderatori: *E. Gervasi, A. Foglia*

Esperti: *S. Albanelli, P. Paladini, F. Franceschi*

08.30 Anatomia della gleno-omeroale: sappiamo tutto? *F. Paternostro*

08.40 La biomeccanica della spalla: cosa dobbiamo sapere, *F. Familiari*

08.50 Non solo On Track / Off Track, *M. Borroni*

09.00 Iperlassità: dalla fisiologia alla patologia, *M. Saccomanno*

09.10 Dalla spalla al cervello: nuove evidenze neurobiologiche nell'instabilità gleno-omeroale, *G. Girardi*

09.20 Discussione dei temi trattati in precedenza

09.35 Conclusioni, *E. Gervasi*

II SESSIONE: TECNICHE CHIRURGICHE A CONFRONTO

Moderatori: *A. Lisai*

Esperti: *A. Massarini, P. Avanzi, A. Romano*

09.45 Bankart plus: evoluzione dei risultati, *L. Dei Giudici*

09.55 La Latarjet è ancora il gold standard, *R. Castricini*

10.05 Il bone block: indicazioni e limiti, *M. De Benedetto*

10.15 HSF: indicazioni e limiti, *A. Di Giunta*

10.25 Apprensione, controllo motorio e recupero della performance. Le nuove sfide della riabilitazione dopo stabilizzazione di spalla, *G. Capitani*

10.35 Discussione dei temi trattati in precedenza

10.45 Conclusioni, *A. Lisai*

10.50 Coffee break

III SESSIONE: GLI INSUCCESSI

Moderatori: *P. Avanzi, F. Sonnatì*

Esperti: *M. Saccomanno, S. Di Fabio, M. Borroni*

11.15 Quando e perché falliscono i tessuti molli, *E. Franceschetti*

11.25 Quando e perché falliscono le procedure ossee, *P. Paladini*

11.35 Oltre la recidiva. Quando il paziente non torna come prima: le responsabilità della riabilitazione, *F. Nebbia*

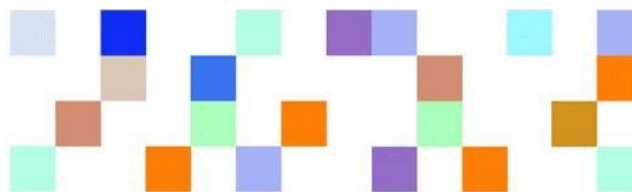
11.45 Caso Clinico I, *S. Ferraro*

11.55 Caso Clinico II, *E. Bellato*

12.05 Caso Clinico III, *A. Grasso*

12.15 Conclusioni, *P. Avanzi*

12.20 TAVOLA ROTONDA: COME GESTISCO GLI INSUCCESSI (ORT VS TDR)



Moderatori: *E. Guerra, A. Foglia*

Esperti: *E. Ceccarelli, R. Garofalo, G. Porcellini, F. Sonnati, G. Ruggiero*

13.00 Lunch

IV SESSIONE: INSTABILITÀ POSTERIORE

Moderatori: *R. Padua, G. Ruggiero*

Esperti: *A. Di Giunta, P. Avanzi, R. Ravera*

14.00 Diagnosi clinica, *R. Lo Cascio*

14.10 Tips & tricks nella diagnostica radiologica, *M. Zappia*

14.20 The other side. La riabilitazione tra evidenze e pratica clinica, *G. Pani*

14.30 Il trattamento chirurgico acuto e cronico, *A. Romano*

14.40 Gestione della recidiva, *G. Porcellini*

14.50 Discussione dei temi trattati in precedenza

15.05 Conclusione, *R. Padua*

15.10 Lettura magistrale: Instabilità minori, *R. Garofalo*

V SESSIONE: INSTABILITÀ PROTESICA

Moderatori: *R. Ravera*

Esperti: *A. Lisai, E. Gervasi, A. Grasso*

15.30 Perché una protesi si lussa, *C. Fossati*

15.40 Il trattamento step by step di una protesi instabile, *F. Franceschi*

15.50 Caso Clinico, *F. Raffelini*

16.00 Caso Clinico I, *S. Nicoletti*

16.10 Caso Clinico II, *G. Ippolito*

16.20 Caso Clinico III, *S. Di Fabio*

16.30 Caso Clinico IV, *F. Sonnati*

16.40 Conclusioni, *R. Ravera*

16.45 Take home message *R. Castricini, A. Foglia*

17.00 Conclusioni lavori e Verifica apprendimento

TABELLA ACRONIMI	
ACRONIMO	SIGNIFICATO
HSF	Hill-Sachs Filling